



Centro Linguistico di Ateneo
Università degli Studi di Napoli Federico II
Via Mezzocannone 8 – I 80134 Napoli
cla@unina.it cla@pec.unina.it
<http://www.cla.unina.it>

*Le schede della XVII rassegna del
Cineforum in lingua originale del CLA
2023/2024*

A cura di Fabrizia Venuta



Titolo originale: Mein Sohn

Regia: Lena Stahl

Nazione: Germania

Anno: 2021

Durata: 1 ora e 34 minuti

Genere: drammatico

Interpreti: Jonas Dassler, Anke Engelke, Golo Euler, Lucie Heinze, Hannah Herzsprung, Max Hopp, Leopold Hornung, Peter Jordan, Karsten Antonio Mielke, Daniel Zillmann

Trama: La fotografa Marlene (Anke Engelke) è la madre di Jason (Jonas Dassler) giovane irrequieto sempre in cerca di forti emozioni. Un giorno Jason ha un grave incidente con lo skateboard, e quando diventa chiara la gravità delle sue condizioni, Marlene decide di portarlo in macchina da Berlino a un centro di riabilitazione in Svizzera. Ma il viaggio condurrà Marlene e Jason lungo un percorso ben più complesso...

Commenti: In “Mein Sohn”, che ha conseguito nel 2021 il premio “Neues Deutsches Kino”, la regista berlinese Lena Stahl affronta il tema dell'adolescenza, periodo difficile da attraversare non solo per i ragazzi, ma anche per i genitori e lo rappresenta classicamente sotto forma di viaggio. Viaggio di conoscenza e di forti emozioni attraverso il vissuto di entrambi, al termine del quale lo spettatore si chiederà con i protagonisti come si possano superare le proprie paure e quali rischi si sia disposti ad affrontare per sentirsi liberi e in pace con se stessi. L'incidente del figlio Jason rappresenta un punto di svolta per Marlene che intraprende il viaggio con una meta ben precisa, ma il ragazzo cerca di farle capire che la vita in realtà è fatta di tante deviazioni e non solo di strade diritte. Il rapporto struggente



Centro Linguistico di Ateneo
Università degli Studi di Napoli Federico II
Via Mezzocannone 8 – I 80134 Napoli
cla@unina.it cla@pec.unina.it
<http://www.cla.unina.it>

tra madre e figlio è fatto di vicinanza e distanza, e di delusioni reciproche che spesso riportano alla luce vecchi conflitti. Amore e perdita sono dunque temi legati a doppio filo in questo film, in cui la presa di coscienza dei propri sentimenti e il desiderio di vicinanza emergono con forza, come purtroppo spesso accade, solo nel momento in cui si sta per perdere una persona cara. La storia è molto ben interpretata dai suoi protagonisti e riguarda sia il passato che il futuro, perché Lena Stahl ci ricorda che siamo il prodotto delle scelte e delle esperienze fatte in passato, che hanno influenzato il nostro presente e potrebbero avere ancora conseguenze in un futuro che, in realtà, è tutto nelle nostre mani.

Recensione a cura di Fabrizia Venuta.

Prossimo film: 21 novembre 2023, ore 17.30: “El Laberinto del Fauno” di Guillermo del Toro (2006).

Per info è possibile:

- inviare una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it) per essere inseriti nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA,
- iscriversi al gruppo Facebook “Cineforum in lingua originale del CLA” (<https://www.facebook.com/groups/cineforumcla>)
- visitare i siti web del CLA (<https://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2621>) e di F2 Cultura (<http://www.f2cultura.unina.it/cinema/>).